

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERRAMAZZONI

**COMUNE DI SERRAMAZZONI
SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI**

**NORME PER IL FUNZIONAMENTO
DELLA SEZIONE PRIMAVERA
AGGREGATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
DI SERRAMAZZONI-CENTRO**

Indice

Titolo I – OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Le finalità del Servizio Sezione Primavera

Titolo II - LA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Art. 3 - Tipologia oraria del Servizio Sezione Primavera

Art. 4 - Struttura e organizzazione del Servizio Sezione Primavera

Art. 5 - Calendario annuale e apertura del servizio

Art. 6 - Tutela della salute dei bambini

Titolo III - L'ACCESSO AI SERVIZI

Art. 7 - L'ammissione al Servizio Sezione Primavera

Art. 8 - Criteri di ammissione

Art. 9 - Modalità di ammissione

Art. 10 - Dimissioni di utenti che non rispettino il regolamento

Art. 11 - Costi del servizio

Titolo IV - LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Art. 12 - Modalità e organismi di partecipazione

Art. 13 - L'assemblea dei genitori

Art. 14 - Il comitato di gestione

Titolo IV - LE PROFESSIONALITÀ E LE COMPETENZE

Art. 15 - Il personale dei servizi

Art. 16 - Compiti del personale

Art. 17 - Il collettivo degli operatori

Art. 18 - Rapporto numerico personale/bambino

Art. 19 - Il coordinamento pedagogico

Approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 29/06/2015

**Aggiornate con quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Comunale
n. 10 del 26/01/2019 (Tariffe 2019-2020)**

TITOLO I – OGGETTO E FINALITA’ DEL SERVIZIO EDUCATIVO “SEZIONE PRIMAVERA”

ART. 1 - OGGETTO

- 1- Le presenti Norme disciplinano il Servizio Educativo “Sezione Primavera”, sezione aggregata alla Scuola dell'infanzia Statale di Serramazzoni-Centro.
- 2- Le presenti Norme sono redatte secondo le indicazioni contenute nell'Accordo sottoscritto il 20/03/2008 dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni e dal Decreto del Direttore Generale del Ministero della Pubblica Istruzione n. 37 del 10/04/2008 con il quale sono state definite le linee guida per l'attivazione del servizio educativo Sezioni Primavera, per l'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età previsti della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007), nel rispetto della Legge della Regione Emilia Romagna n. 19/2016 e delle direttive regionali sui requisiti strutturali e organizzativi dei servizi per i bambini in età 0-3 anni.
- 3- La Sezione Primavera di Serramazzoni è un servizio aggregato alla Scuola dell'Infanzia Statale del plesso di Serramazzoni-Centro ed è un progetto condiviso tra l'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione Comunale di Serramazzoni.
- 4- La titolarità del servizio è a tutti gli effetti in capo all'Istituto Comprensivo di Serramazzoni. L'Istituto Comprensivo è orientato a proseguire la sperimentazione presso un plesso di Scuola dell'Infanzia Statale della attivazione di una Sezione Primavera rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi d'età, per gli effetti positivi che tale sperimentazione porterà:
 - l'attivazione del servizio permette alla comunità di Serramazzoni di disporre di un servizio capace di dare potenzialmente risposta al bisogno di n. 20 famiglie con bambini da 24 a 36 mesi di età;
 - la creazione di sinergia tra la Scuola dell'Infanzia e il “sapere pedagogico” maturato dai servizi per bambini da 0 a 3 tre anni tradizionalmente gestiti dai Comuni secondo le linee guida previste dalla ricca normativa regionale in materia di servizi all'infanzia;
- 5- La gestione economica ed organizzativa della Sezione Primavera è garantita dal Comune di Serramazzoni, che attraverso il proprio Servizio Scolastico Educativo e la partecipazione al Coordinamento Pedagogico Distrettuale, dispone delle competenze e delle risorse umane necessarie alla conduzione e al monitoraggio del servizio.
- 6- Il Comune di Serramazzoni, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, affida la conduzione del servizio ad una ditta che viene selezionata tramite asta pubblica con il metodo della offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta gestirà il servizio avvalendosi di proprio personale dipendente, e precisamente di una pedagoga - responsabile del progetto, due educatrici d'infanzia impiegate ciascuna per 36 ore settimanali ed una o due operatrici scolastiche impiegate complessivamente per il numero totale di 27,30 ore settimanali.
- 7- In relazione all'andamento delle iscrizioni, nel caso si raggiungesse il numero di 20 bambini iscritti, si adeguerà il numero delle ore del servizio educativo secondo le direttive del Decreto del Direttore Generale del Ministero della Pubblica Istruzione n. 37 del 10/04/2008, che prevede attualmente un rapporto numerico tra educatori e bambini di 1 a 10;

Art. 2 - LE FINALITÀ DEI SERVIZI SEZIONE PRIMAVERA

1. La Sezione Primavera è un servizio educativo e sociale, rivolto ai bambini e le bambine in età compresa tra i 24 e i 36 mesi e alle loro famiglie.
2. La Sezione Primavera ha le seguenti finalità:

- concorrere con le famiglie alla formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini attraverso l'affidamento continuativo a figure professionalizzate che operano in un contesto protetto, sulla base di un preciso progetto pedagogico ridefinito annualmente;
- sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- promuovere l'incontro tra genitori e il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione dei servizi per la cura dell'infanzia;
- concorrere a diffondere nella comunità locale di una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini;
- promuovere e concretizzare il principio della continuità educativa, attraverso il raccordo tra servizi 0-3 anni e scuola dell'infanzia.

3. La Sezione Primavera offre una particolare organizzazione dell'ambiente fisico e sociale intenzionalmente predisposto dagli educatori che vi operano con lo scopo di favorire nel bambino un processo di sviluppo armonico.

4. Hanno diritto ad usufruire del servizio i bambini e le bambine residenti nel Comune di Serramazzoni, d'età compresa tra i ventiquattro mesi ed i tre anni, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolidi.

5. Nel caso residuino posti disponibili avranno la possibilità di frequentare il servizio bambini di pari età appartenenti a famiglie non residenti sul territorio. Nel caso in cui fossero accolte domande di accesso al servizio da parte di famiglie non residenti sul territorio comunale, si dovrà provvedere alla sottoscrizione di apposita intesa tra i Comuni, intesa che dovrà prevedere la compartecipazione alle spese di gestione del servizio da parte del Comune in cui la famiglia è residente. La quota di compartecipazione sarà calcolata suddividendo la differenza tra entrate e spese di gestione del servizio per il numero dei bambini iscritti e moltiplicando tale valore unitario per il numero di bambini frequentanti residenti in ogni diverso Comune.

6. Viene favorita la frequenza e l'integrazione dei bambini disabili o in situazione di svantaggio socio-culturale.

TITOLO II - LA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

ART. 3 - TIPOLOGIA ORARIA DEL SERVIZIO SEZIONE PRIMAVERA

1. Il Servizio Sezione Primavera è funzionante secondo la tipologia oraria del tempo pieno giornaliero: ha infatti la durata di n. 8 ore giornaliere, dalle ore 8,00 alle ore 16,00;

2. L'ingresso mattutino avviene dalle ore 8 alle ore 9. Dopo tale orario i bambini non potranno essere accolti se non per giustificati motivi, compatibilmente con l'organizzazione del servizio, previa informazione fornita il giorno precedente. L'uscita pomeridiana avviene alle ore 16,00.

3. L'orario può essere anticipato o posticipato di mezz'ora. L'orario anticipato o prolungato di mezz'ora sarà concesso ai genitori che presenteranno documentazione che attesti che entrambi sono impegnati lavorativamente nell'orario previsto per l'ingresso e l'uscita. In caso di impegno di lavoro dei genitori saltuario, questi possono usufruire della posticipazione d'orario o della anticipazione solo nei giorni di necessità, sempre dietro richiesta.

4. I bambini non possono essere ritirati da estranei e qualora i genitori non siano in grado di provvedere personalmente devono autorizzare altro familiare o persona maggiorenne, dandone informazione preventiva alle educatrici e sottoscrivendo comunque apposita dichiarazione di delega.

5. Il servizio si articolerà su 5 gg. settimanali dal lunedì al venerdì.

Art. 4 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SEZIONE PRIMAVERA

1. La Sezione Primavera occuperà alcuni ambienti posti al piano terra nell'edificio della Scuola dell'Infanzia di Serramazzoni-Centro: lo spazio a disposizione della sezione comprende due ambienti adibiti a spazio gioco, pranzo e riposo, un bagno attrezzato, un atrio e una parte dello spazio esterno della Scuola dell'Infanzia. La Sezione dispone un ingresso indipendente da quello della Scuola dell'infanzia. Gli spazi per gli adulti (sala riunioni, spogliatoi e servizi igienici, magazzino) saranno utilizzati in comune con il personale della scuola dell'infanzia. La superficie totale a disposizione dei bambini è di mq. 147,00 all'interno (ad uso esclusivo della Sezione Primavera) e mq. 780,00 all'esterno (in condivisione con la Scuola dell'Infanzia).
2. La Sezione Primavera, di norma, può accogliere da 15 a 20 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e con l'inserimento a settembre di bambini che compiranno i 24 mesi entro il 31 di dicembre ed è assicurato in ogni momento della giornata il rapporto numerico adulti/bambini di 1 a 10, attraverso un numero di personale adeguato a salvaguardare la sicurezza dei minori in relazione agli spazi, alle attività svolte ed al grado di autonomia dei bambini.
3. Altresì, al fine di rispondere in modo efficace alla domanda espressa delle famiglie del territorio, nel caso ve ne siano la necessità e le condizioni, potranno essere avviati progetti sperimentali a carattere annuale che prevedano l'inclusione nel gruppo dei bambini dai 24 ai 36 mesi, già dal mese di settembre, di bambini di età non inferiore ai 18 mesi. In tal caso si procederà a redigere un apposito progetto organizzativo e pedagogico in grado di garantire la qualità del servizio e l'adeguato rapporto numerico adulti/bambini nel quadro e nel rispetto della normativa vigente in materia di organizzazione dei servizi alla prima infanzia.

ART. 5 – CALENDARIO ANNUALE E APERTURA DEI SERVIZI.

1. La Sezione Primavera sarà attiva nel periodo settembre - giugno (10 mesi annui) secondo il calendario scolastico che verrà approvato annualmente dall'Istituto Comprensivo di Serramazzoni per le scuole dell'Infanzia, fatta salva la possibilità, finalizzata alla gestione del periodo di ambientamento dei bambini nel servizio, di anticipare, nel mese di settembre, la data di inizio dell'attività.

ART. 6 – TUTELA DELLA SALUTE DEI BAMBINI

1. L'Istituto Comprensivo di Serramazzoni, Il Comune di Serramazzoni e l'Azienda Unità Sanitaria Locale collaborano per raggiungere il fine comune della tutela della salute e del benessere dei bambini attraverso la redazione (a cura dell'Ausl) e l'applicazione di norme relative alla prevenzione delle epidemie e alla salute dei bambini nelle comunità infantili.

E' fatto obbligo alla impresa che gestisce il servizio e ai genitori l'applicazione puntuale di tali norme, disponibili presso ogni sede di servizio e consegnate in copia ai genitori.

2. La Sezione Primavera, accogliendo i bambini per un ampio orario giornaliero, prevede la fruizione del pranzo e della merenda. La preparazione dei pasti è curata dalla cucina interna della Scuola dell'Infanzia, la cui gestione è appaltata ad una impresa esterna che opera adottando i menù e le tabelle dietetiche approvate dall'Azienda Unità Sanitaria locale. Tali menù prevedono l'utilizzo in percentuale superiore al 70% di prodotti provenienti da coltivazione biologica o a lotta integrata e l'utilizzo di materie prime conformi alle normative vigenti in materia di alimenti destinati a bambini.

I pasti vengono porzionati e distribuiti dalle collaboratrici scolastiche assegnate alla sezione, altresì rimane alla cura delle educatrici l'assistenza ai bambini per il pasto.

TITOLO III - L'ACCESSO AI SERVIZI

ART. 7 - AMMISSIONE AL SERVIZIO SEZIONE PRIMAVERA

1. Possono essere ammessi ai Servizi Educativi Domiciliari i bambini che alla data di inizio della frequenza abbiano ottemperato agli obblighi sanitari previsti dalla normativa vigente come requisiti di accesso ai servizi educativi alla prima infanzia.

2. Per l'ammissione al servizio, occorre presentare domanda di iscrizione presso l'Ufficio Servizi Educativi del Comune durante tutto l'anno e nel periodo appositamente previsto per la presentazione delle domande di ammissione per il mese di settembre (inizio anno scolastico), fissato di norma nel mese di maggio di ogni anno.

Annualmente l'Amministrazione Comunale indica con apposita informazione, inviata a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale, i tempi e le modalità di iscrizione per accedere al servizio all'inizio dell'anno scolastico.

3. Le domande di ammissione sono valutate dall'Ufficio Servizi Educativi ed ordinate secondo una graduatoria approvata con determinazione del Responsabile dei Servizi Educativi.

4. Nel periodo tra maggio e giugno l'ufficio Servizi Educativi provvede a contattare le famiglie, secondo l'ordine della graduatoria, per stilare l'elenco dei bambini che inizieranno la frequenza nel mese di settembre.

5. In caso di posti che si rendano disponibili in corso d'anno per rinunce o cessazioni, il Servizio redigerà una graduatoria tra coloro che abbiano presentato regolare domanda fino alla data in cui si è reso disponibile il posto. L'assegnazione dei posti viene organizzata in base all'ordine di punteggio della nuova graduatoria formata.

6. Nel caso l'Assistente Sociale proponga al Responsabile del Servizio l'inserimento di bambini in particolari situazioni di disagio sociale, si provvederà all'ammissione prioritaria al servizio.

ART. 8 – CRITERI DI AMMISSIONE

1. Le graduatorie vengono predisposte tenendo conto delle condizioni della famiglia richiedente, con particolare riferimento a:

- dimensione del nucleo familiare,
- composizione dello stesso,
- condizioni del bambino e dei familiari,
- affidabilità ai nonni,
- tipo e condizioni di lavoro dei genitori,

2. Le graduatorie sono formate tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) Bambini che presentano handicap psico-fisici opportunamente certificati;
- b) Bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio ambientale, segnalata dal Servizio Sociale o Socio-Sanitario, tale da essere di serio pregiudizio per un sano sviluppo psico-fisico del bambino stesso;
- c) Bambini conviventi con un solo genitore;
- d) Bambini i cui genitori sono entrambi occupati, tenendo conto degli orari di lavoro, del tipo di lavoro fisso o precario, di eventuali assenze dalla famiglia per lavoro ecc...;
- e) Assenza di una rete parentale (nonni) in grado di supportare la famiglia nella custodia del bambini o impossibilitata totalmente o parzialmente a farlo per motivi quali età, lavoro, stato di salute psico-fisica, lontananza dei parenti.

Tali requisiti sono dettagliati nell'apposita griglia predisposta per l'attribuzione del punteggio e la formazione della graduatoria allegata sub a) alle presenti norme.

In caso di parità di punteggio avrà priorità d'accesso al servizio il bambino più anziano d'età.

3. Le domande di non residenti possono essere accolte a condizione che siano state interamente soddisfatte le domande dei residenti.

ART. 9 – MODALITA' DI AMMISSIONE E RINUNCIA

1. La data di inizio di ogni inserimento è programmata scaglionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza e prevedendo la presenza dei genitori.
2. L'inserimento di bambini portatori di disabilità avverrà con la necessaria collaborazione del N.P.I.A. dell'A.S.L. con il quale si stabilirà in base al grado e al tipo di handicap, il programma riabilitativo e la eventuale esigenza di personale di sostegno.
3. Il percorso di inserimento, di norma, si conclude entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico.
4. L'eventuale rinuncia al servizio dovrà essere, tassativamente, comunicata al Comune entro il giorno 25 del mese precedente il termine della frequenza del bambino, sottoscrivendo apposito modulo di rinuncia disponibile presso l'Ufficio Servizi Educativi del Comune.

ART. 10 DIMISSIONI DI UTENTI CHE NON RISPETTINO IL REGOLAMENTO

Al Comune è consentito dimettere gli utenti nei seguenti casi:

- a) quando un utente non paghi la retta dovuta entro i tempi indicati in fattura;
- b) in caso di frequenza saltuaria senza valida giustificazione;
- c) in ogni altro caso di non rispetto delle presenti norme.

ART. 11 – COSTO DEL SERVIZIO

1. Le famiglie che utilizzano il servizio si impegneranno a versare mensilmente al Comune la retta mensile di frequenza e la retta relativa al numero dei pasti effettivamente fruiti nel corso del mese dal proprio bambino. Gli importi della retta mensile fissa e del costo del pasto sono fissati annualmente dall'Amministrazione comunale.

Per l'anno scolastico 2010/20 il costo di frequenza è così determinato:

- retta fissa mensile: Euro 250,00;
- costo del pasto: Euro 5,60 per ogni pasto consumato dal bambino nel mese di frequenza. Sono previste le seguenti riduzioni del costo del pasto in base all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente della famiglia) che la famiglia presenterà:

FASCIA ISEE	Tariffa unitaria del pasto
Superiore a 18.500,01	5,60
tra 10.500,01 e 18.500,00	5,40
Tra 6.500,01 e 10.500,00	4,00
Pari o Inferiore a 6.500,00	2,00

2. In caso di sospensione del servizio il Comune provvederà a darne immediata comunicazione agli utenti. Qualora, al di fuori dei giorni di sospensione del servizio previsti dal calendario scolastico, si verifichino giorni di mancato svolgimento del servizio per cause non imputabili ad una scelta degli utenti o a una Ordinanza del Sindaco, la retta dovuta dalle famiglie al Comune verrà proporzionalmente ridotta. La riduzione verrà calcolata dividendo la retta mensile per i giorni mensili di servizio spettanti e moltiplicando tale importo giornaliero per i giorni di mancato servizio.
3. Gli educatori dovranno segnare la presenza giornaliera dei bambini su apposito modulo predisposto dal Comune.
4. Nel caso di frequenza limitata del singolo utente fino a cinque giorni mensili la retta a carico del genitore viene ridotta del 25%.
Per presenze mensili superiori a cinque giorni la retta rimane in misura intera.

5. Periodo di inserimento dei bambini: i bambini che inizieranno l'inserimento nel mese di settembre pagheranno la retta per intero, fatta salva la riduzione del 25% in caso di frequenza inferiore ai 5 giorni. I bambini che, su richiesta dell'Ufficio Servizi Educativi, inizieranno l'inserimento dopo il mese di settembre inizieranno a pagare la retta a partire dal mese di effettivo inserimento.

6. Le famiglie che rinunceranno alla frequenza al servizio dopo il giorno 25 del mese saranno comunque tenute a corrispondere la quota mensile prevista per il mese successivo. La quota verrà ridotta proporzionalmente in caso il posto venga assegnato ad un altro bambino nel corso del mese.

7. Le famiglie che rinunceranno alla frequenza al servizio dopo il 20 aprile saranno comunque tenute a corrispondere la quota mensile prevista per i mesi successivi, fino alla fine dell'anno scolastico (mese di giugno), ridotta del 25%.

8. Le famiglie utenti devono fornire i seguenti materiali contrassegnati con il nome del proprio bambino:

- copertina e biancheria per il lettino
- cambio di vestiario completo intimo ed esterno adeguato alla stagione
- n. 5 tovaglioli con elastico
- un grembiulino da lavoro
- fazzoletti di carta (un pacco da 10 pacchetti)
- pannolini (se necessari)
- n. 4 fototessere del bambino

Il presente elenco potrà essere integrato tramite accordo tra le educatrici e i genitori.

TITOLO IV LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

ART. 12 - MODALITÀ E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Si riconosce alle famiglie il diritto – dovere di partecipare alla esperienza scolastica del bambino per la condivisione del progetto educativo condotto dal servizio.
2. Il personale e le famiglie dei bambini frequentanti la Sezione Primavera, per peculiare carattere della sezione che è un servizio-ponte tra nido e scuola dell'Infanzia, partecipano ad alcuni incontri di programmazione e verifica previsti ed organizzati sia dall'Istituto Comprensivo per le Scuole dell'Infanzia sia dal Comune per il raccordo dei servizi 0-3 presenti sul territorio di Serramazzoni.
3. Il personale della Sezione Primavera e i rappresentanti eletti dai genitori parteciperanno agli incontri del Comitato di Gestione dei servizi per la prima infanzia del Comune ed al almeno un incontro del consiglio di Intersezione della Scuola dell'Infanzia.
4. Il personale della Sezione Primavera parteciperà ad almeno un incontro del Collegio dei docenti o del Collegio di Intersezione dell'Istituto Comprensivo e parteciperà ad alcuni incontri del Gruppo di lavoro dei servizi per la prima infanzia del Comune.
5. Annualmente è costituito un Gruppo di Valutazione formato da un incaricato dall'Istituto Comprensivo, un incaricato dell'Amministrazione Comunale, il Coordinatore pedagogico, il personale educativo, un rappresentante dei genitori, con l'incarico di valutare con cadenza annuale l'andamento della sperimentazione. Il Gruppo di lavoro è coordinato dal Coordinatore pedagogico che cura la redazione degli ordini del giorno degli incontri e la verbalizzazione degli stessi.

ART. 13 - L'ASSEMBLEA DEI GENITORI

1. L'Assemblea della Sezione Primavera è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti e dal personale e si riunisce generalmente all'inizio di ogni anno; i rappresentanti dei genitori possono richiedere la convocazione dell'assemblea ogni volta se ne ravveda la necessità.
2. L'assemblea in quanto organo privilegiato di partecipazione, discute i problemi generali del servizio ovvero, anche alla presenza di esperti, aspetti particolari inerenti tematiche educative.

ART. 14 – IL COMITATO DI GESTIONE DEI SERVIZI 0-3 ANNI

1. La Sezione Primavera, in quanto servizio per bambini da 0 a 3 anni, partecipa coi propri rappresentanti al "Comitato di gestione dei servizi 0-3 anni", nominato annualmente con determinazione del Responsabile del servizio e così composto:

- Istruttore amministrativo dei Servizi Educativi o, in sua assenza, del responsabile dei Servizi Sociali ed Educativi;
- I gestori titolari dei servizi per bambini 0-3 anni presenti sul territorio comunale;
- N° 2 genitori per ogni servizio di Educatore Domiciliare e di Sezione Primavera istituiti, eletti nel corso della prima Assemblea dei Genitori;
- Un rappresentante del personale educatore per ogni servizio 0-3.

2. Qualora per le tematiche trattate se ne ravvisi l'opportunità, parteciperanno alle riunioni del Comitato di Gestione il Sindaco o l'Assessore delegato all'Istruzione, uno o più membri della Giunta Comunale e la Coordinatrice Pedagogica Distrettuale.

3. Il Comitato di Gestione è nominato ogni anno entro il 30 ottobre sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Assemblee dei genitori dei diversi servizi.

Nella prima riunione il Comitato di Gestione elegge il Presidente scelto tra i rappresentanti dei genitori.

4. Il Presidente convoca le riunioni del Comitato di Gestione, fissa l'ordine del giorno e verifica l'esecuzione delle decisioni del Comitato. Delle riunioni del Comitato di gestione dovrà essere redatto il verbale da tenersi agli atti.

5. Tale Comitato rappresenta un momento di autonoma elaborazione attorno a tutti temi che il funzionamento e la gestione sociale della Sezione Primavera verranno proponendo; sottolineando così i valori della partecipazione democratica e gli aspetti positivi che grazie all'apporto comunitario andranno a vantaggio della vita e della funzionalità dell'istituzione.

Tra i compiti del Comitato di gestione:

- partecipare all'attuazione del progetto educativo dei servizi 0-3 presenti a Serramazzoni;
- formulare proposte relative alla disciplina dei servizi;
- promuovere incontri di sezione con i genitori al fine di ottenere un più stretto rapporto tra le famiglie e i servizi;
- formulare proposte di incontri e/o iniziative rivolte ai genitori su temi di interesse comune valorizzando le competenze educative dei genitori.

6. L'Amministrazione Comunale fornisce al Comitato di Gestione ed ai genitori un flusso adeguato di informazioni sia sugli aspetti educativi e pedagogici sia sugli aspetti organizzativi affinché i genitori siano in grado di esercitare pienamente il proprio diritto di partecipazione.

Il dialogo e il coinvolgimento delle famiglie completa una proposta formativa e culturale che persegue l'affermazione dei diritti dell'infanzia e crea i presupposti per un coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione dei servizi.

TITOLO V LE PROFESSIONALITA' E LE COMPETENZE

ART. 15 - IL PERSONALE DEI SERVIZI

1- Il funzionamento della Sezione Primavera è assicurato da una Ditta esterna al Comune di Serramazzoni, attraverso il suo personale dipendente.

Il personale assegnato alla sezione è composto da unità di personale educativo in possesso del titolo di studio previsto dalla L. R. 19/2016 e successive modifiche per tale personale o in possesso del titolo di studio idoneo per l'insegnamento presso le scuole dell'Infanzia e da uno o due operatori scolastici.

2- Il personale educativo avrà il compito dell'accoglienza e della cura dei bambini affidati, della progettazione e realizzazione dei percorsi educativi e didattici, della gestione delle relazioni con le famiglie. Per permettere la copertura dell'orario di accoglienza e la compresenza degli educatori nei momenti di maggiore necessità, l'orario di lavoro frontale giornaliero del personale educativo, nel caso si verifichi un numero degli iscritti non superiore a 17, sarà il seguente:

8,00 - 14,00 per un educatore (tot. 6 ore giornaliere)

8,00 - 13,00 e 14,00-16,00 per l'altro educatore (tot. 7 ore giornaliere)

Tale orario sarà svolto a rotazione tra le due unità. In questo modo l'orario medio settimanale frontale degli educatori sarà di 32,5 ore. Le restanti 3,5 ore settimanali saranno impiegate per attività non frontali con i bambini, quali la programmazione, la preparazione delle attività, la documentazione, il confronto tra gli operatori, anche con la presenza del coordinatore pedagogico, il confronto con le colleghe della Scuola dell'infanzia e dei Servizi 0-3 presenti sul territorio, i colloqui e gli incontri con le famiglie, l'aggiornamento professionale. Nel caso il numero dei bambini iscritti aumentasse fino a 20 si procederà a rafforzare l'orario di servizio del personale con un ulteriore educatore, impiegato, orientativamente, per ulteriori 2,45 ore giornaliere.

Nel caso in cui venga attivato il prolungamento orario, per mantenere la continuità educativa, il personale stesso anticiperà l'ingresso e posticiperà l'uscita recuperando le mezz'ore nell'ingresso mattutino del secondo educatore.

3- Il personale ausiliario avrà il compito di ripristinare e mantenere l'igiene degli ambienti e dei materiali impiegati, si occuperà della distribuzione del pranzo e interverrà a supporto del personale educativo nei momenti di maggiore necessità: il momento del pranzo, dell'igiene personale dopo il pranzo e dopo il riposo, del risveglio e del momento della merenda e dell'uscita pomeridiana. L'orario di lavoro giornaliero degli operatori scolastici sarà il seguente: 11,15-16,45 (tot. 5,30 ore giornaliere).

Potrà essere richiesta la presenza degli operatori scolastici in incontri organizzativi periodici (trimestrali) e in occasione di attività con le famiglie (assemblee, feste).

4- Altre Professionalità

- Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Serramazzoni è responsabile del progetto di sperimentazione e dispone affinché la Sezione Primavera si integri con le sezioni di Scuola dell'Infanzia, in una ottica di collaborazione, nel rispetto delle reciproche esigenze e caratteristiche.

- La Referente dell'Ufficio Servizi Educativi del Comune di Serramazzoni supporterà la Sezione Primavera per quanto riguarda gli aspetti relativi al rapporto con le famiglie (iscrizioni, assegnazioni, rette, rinunce e dismissioni) e relativi all'organizzazione (acquisti, refezione). Il Referente manterrà i contatti operativi con la ditta gestore del servizio. Il Referente parteciperà inoltre agli incontri del gruppo di lavoro del personale educativo con il coordinatore pedagogico.

- Il Coordinatore Pedagogico per i servizi alla prima infanzia del territorio supporterà la Sezione Primavera attraverso la supervisione, la partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro degli educatori, il supporto alla progettazione degli educatori e alla documentazione dell'esperienza, la promozione della partecipazione delle famiglie, la predisposizione di occasioni di aggiornamento e formazione professionale per gli educatori, il raccordo per la continuità con i Servizi 0-3 del territorio e con la Scuola dell'infanzia.

Art. 16 - COMPITI DEL PERSONALE

1. Gli educatori hanno competenze relative alla cura ed educazione dei bambini e alla relazione con le famiglie e provvedono all'organizzazione e al funzionamento del servizio.

Gli educatori, inoltre, agevolano la comunicazione tra i genitori e promuovono un loro ruolo attivo all'interno del servizio.

2. Il collaboratore scolastico svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con il personale Educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento delle attività del servizio. Altresì svolge i compiti relativi alla distribuzione del vitto. Si richiede anche al collaboratore un'attiva partecipazione ai processi educativi mediante i propri modelli comportamentali e la propria diretta presenza nei confronti delle istanze e delle attività dei bambini.

3. Tutto il personale, con le necessarie differenziazioni per le mansioni specifiche, opera per tendere al soddisfacimento ottimale dei bisogni di sviluppo del bambino.

In tal senso sono previsti incontri periodici (collettivi e intercollettivi) del personale operante nei servizi 0-3 del territorio comunale per l'impostazione e la verifica del lavoro educativo e per l'elaborazione di indicazioni metodologiche e operative. Gli incontri saranno coordinati dal Coordinatore Pedagogico Distrettuale e con la presenza, quando necessario, dell'istruttore amministrativo dei Servizi Educativi.

ART. 17 - IL COLLETTIVO DEGLI OPERATORI

1. Il personale dei diversi servizi per i bambini da 0-3 anni operanti sul territorio comunale opera secondo il metodo del lavoro di gruppo, e nei principi di una effettiva collegialità, collaborando strettamente con le famiglie per garantire piena continuità educativa agli interventi e integrazione delle diverse professionalità degli operatori del servizio

L'insieme degli operatori della sezione, in quanto tutti partecipi della funzione educativa nello svolgimento delle proprie specifiche mansioni, formano il Collettivo.

2. il Collettivo degli operatori, in collaborazione con il gruppo di Coordinamento Pedagogico Distrettuale e con il Comitato di Gestione, mette in atto, all'interno delle strutture, le decisioni e gli indirizzi socio-pedagogici elaborati.

Il Collettivo si riunisce periodicamente al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative e l'organizzazione del servizio.

ARTICOLO 18 – RAPPORTO PERSONALE EDUCATRICE/POSTI BAMBINO

1. Il rapporto fra numero di educatori e numero dei bambini all'interno di ogni sezione è quello definito nell'Accordo sottoscritto il 20/03/2008 dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni, fissato in 1 educatore ogni 10 bambini.

2. Al fine di non compromettere il rapporto numerico tra educatori e bambini, viene assicurata la necessaria sostituzione del personale da effettuarsi mediante figure della stessa qualifica e profilo professionale.

3. Per facilitare l'integrazione dei bambini disabili, e in relazione al numero e alla gravità dei casi e allo specifico progetto educativo redatto in relazione alle necessità di ogni bambino con disabilità, viene prevista: o la presenza di un educatore o di personale educativo-assistenziale o di giovani del Servizio Civile Volontario, di sostegno alla sezione interessata.

ART. 19 - IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

1. E' costituito tra i Comuni del Distretto del Frignano, un gruppo di coordinamento

pedagogico - organizzativo dei servizi per la prima infanzia, di cui fanno parte il Pedagogista, figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico e il personale amministrativo dipendente dei Comuni aderenti.

2. Le Amministrazioni Comunali attribuiscono al gruppo di coordinamento pedagogico il ruolo di strumento tecnico consultivo per la crescita qualitativa dei servizi, sia dal punto di vista organizzativo che psicopedagogico.

3. Il Coordinamento pedagogico rappresenta lo strumento atto a garantire il raccordo tra i servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale distrettuale, provinciale e regionale, secondo principi di coerenza e continuità educativa degli interventi e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo - gestionale e concorre sul piano tecnico alla definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia.

4. Il coordinatore pedagogico, svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente (attraverso l'elaborazione dei progetti di formazione), di promozione e valutazione della qualità dei servizi, di sperimentazione di servizi innovativi di raccordo tra i servizi educativi e sociali, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze.

5. Dall'anno scolastico 2010-2011, con l'avvio del Servizio di Coordinamento Pedagogico distrettuale delle Scuole dell'Infanzia, il coordinatore pedagogico della Sezione Primavera si raccorderà con questa figura professionale per promuovere l'integrazione tra i servizi.
